

Confapi, Jonathan Morello Ritter commissario al turismo

►La nomina nel corso dell'assemblea nazionale della Confederazione

LA SCELTA

PADOVA Ha appena smesso i panni del presidente nazionale dei Giovani imprenditori di Confapi e ora guadagna un nuovo ruolo di responsabilità. Il padovano Jonathan Morello Ritter, 37 anni, è stato nominato Commissario al turismo di Confapi dall'assemblea nazionale. Un settore che assieme all'export vale il 50% del Pil italiano e anche uno dei più colpiti dalla pandemia. «Il turismo insieme all'export rappresenta già la metà del Pil italiano e credo che potrebbe crescere ancora di più - afferma Morello Ritter - In particolare, potrà farlo se riusciremo a cavalcare le opportunità che ci aspettano grazie al Recovery Plan. E dobbia-

mo farlo con un altro passo rispetto al passato. In primis rendendo più chiara la normativa che disciplina il settore turistico, sia dal punto di vista interpretativo che nella certezza dei tempi di attuazione. Uno dei problemi più grandi di chi investe in Italia è quello, appunto, dell'incertezza, per cui si cambiano in corsa le regole del gioco. Allo stesso modo, il settore necessita di maggiori infrastrutture pubbliche, che ad oggi rendono poco praticabili alcune località. E potrebbe essere un'opportunità puntare su una combinazione fra il turismo congressuale e quello vacanze-ro-culturale. In pratica - continua - sollecitando le imprese straniere a venire in Italia per visitare la nostra terra e conoscere le nostre aziende, dando così una mano anche all'export dei nostri prodotti. Infine ritengo sia necessario subito un piano di marketing attrattivo.

Dall'estero sono ancora pochissimi i turisti a causa del Covid e dell'incertezza delle procedure che rischiano di bloccare in quarantena chi arriva. Tutte persone che dobbiamo tornare ad attirare non appena sarà possibile». Sale a due il numero dei padovani nella giunta nazionale di Confapi, con il presidente provinciale Carlo Valerio. «Purtroppo oggi il problema è che i giovani non vogliono fare impresa - commenta - La figura professionale dell'imprenditore non è per nulla incoraggiata dal sistema scolastico e un giovane che comunque si

spinge a voler far impresa spesso lo fa del tutto impreparato. Chi riesce poi a superare il periodo critico dei primi anni di attività si trova spesso a dover fare i conti con una sottocapitalizzazione della propria azienda e quindi a una difficoltà ad accedere a finanziamenti per investire sulla propria attività. Però le ragazze e i ragazzi d'og-

gi hanno una fortuna innata: i giovani nascono "green e digitali" e saranno quindi gli attori più idonei a cavalcare la transizione digitale ed ecologica del Recovery Plan».

Silvia Moranduzzo



CONFAPI Jonathan Morello Ritter



Peso: 20%